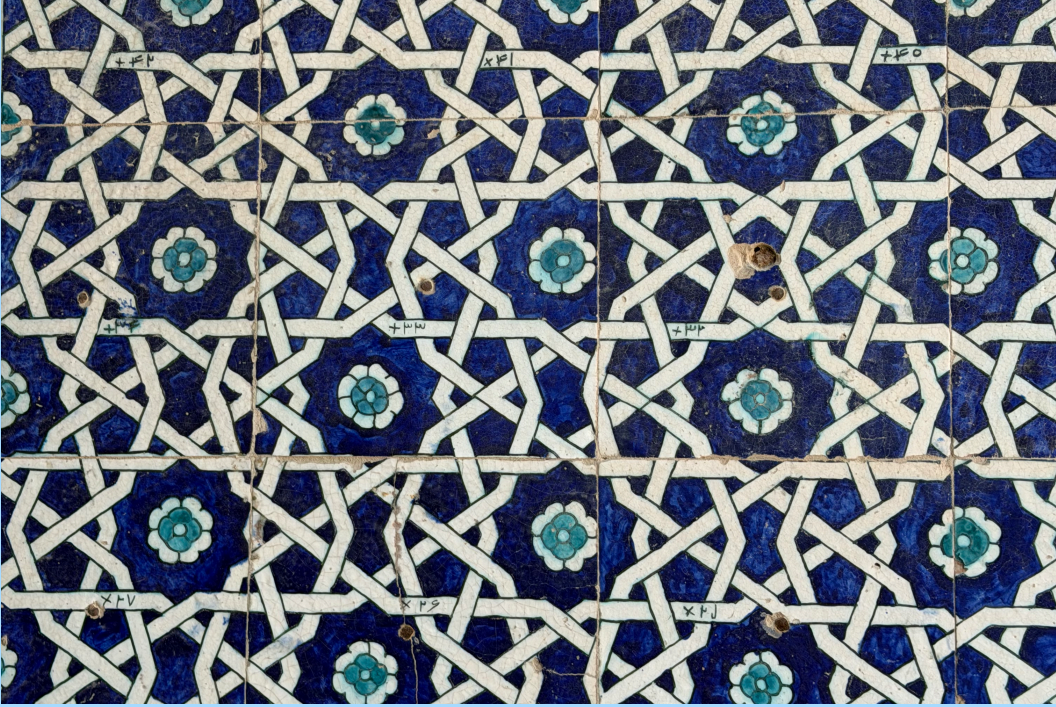


La lingua italiana in Uzbekistan

Ricerca, didattica e innovazione tecnologica Obiettivi e risultati attesi

A cura di Letizia Cinganotto, Ganisher Rakhimov e Barbara Turchetta

The Italian Language in Uzbekistan

Research, teaching and technological innovation. Objectives and forecast results.

Eds. Letizia Cinganotto, Ganisher Rakhimov, Barbara Turchetta

© Letizia Cinganotto, Ganisher Rakhimov, Barbara Turchetta

Università per Stranieri di Perugia, Italy, University of the World Languages, Tashkent, Uzbekistan, University of Bergamo, Italy

Ottobre 2026 - October 2026

https://doi.org/10.5281/zenodo.23797295

Questo fascicolo scientifico presenta gli obiettivi e i risultati attesi di un progetto di ricerca congiunto (JAD-IT-UZ) e condotto dalla University of the World Languages di Tashkent l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università di Bergamo, per il triennio 2026-2028. Il progetto di inserisce nell'accordo di programma stipulato tra Italia e Uzbekistan per l'innovazione tecnologia e la ricerca, finanziato da parte italiana attraverso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

This scientific issue presents the objectives and expected outcomes of a joint research project (JAD-IT-UZ) conducted by the University of World Languages of Tashkent, the University for Foreigners of Perugia, and the University of Bergamo during the three-year period 2026–2028. The project forms part of the programme agreement between Italy and Uzbekistan on technological innovation and research, funded on the Italian side through the Ministry of University and Scientific Research.

Indice - Index

Titolo	Title
1 - JAD-IT-UZ: una piattaforma digitale potenziata dall'intelligenza artificiale per l'apprendimento linguistico, lo scambio interculturale e la traduzione Italiano-	1 - JAD-IT-UZ: An AI-Enhanced I Platform for Language Learning Intercultural Exchange, and Ita Uzbek Translation
2 - La Piattaforma ITAL-AI Lexis del Progetto JAD-IT-UZ: finalità e risultati attesi *Letizia Cinganotto*	2 - The ITAL-AI Lexis Platform v the JAD-IT-UZ Project: Aims and Expected Outcomes
3 - Innovare l'insegnamento dell'italiano L2: video animati e intelligenza artificiale nel progetto JAITZ (*Joint AI-Driven Integrated Tutor Zone Programme)*	3 - Innovating the teaching of It a second language: animated vi and artificial intelligence in the project (Joint AI-Driven Integra
4 - JAD-IT-UZ: una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, con percorsi lessicali specifici per	4 - JAD-IT-UZ: An AI-powered p for teaching Italiana s a foreign language with domain-specific vocabulary tracks
5 – Una lingua straniera: opportunità didattiche del progetto JAD-IT-UZ *Djuraev Dusmurod Uralovich*	5 - A foreign language: didactic opportunities of the JAD-IT-UZ
6 - L'insegnamento della lingua italiana in Uzbekistan: un studio su gruppi di studenti uzbekofoni e russofoni *Ergashova Baxora Sayfillo qizi*	6 – Teaching Italian in Uzbekist study of Uzbek-speaking and Ru speaking student groups
7 – Strategie per l'apprendimento del nuovo lessico attraverso applicazioni basate sull'intelligenza artificiale	7 – Strategies for learning new vocabulary through artificial intelligence based applications
8 - I fondamenti didattici e metodologici dell'insegnamento della lingua italiana nei gruppi russofoni	8 – The didactic and methodolo foundations of teaching Italia to Russian-speaking student group
9 – Analisi degli errori lessicali, morfologici e sociolinguistici nell'apprendimento della lingua italiana	9 – Analysis of lexical, morphol and sociolinguistic errors

1 - JAD-IT-UZ: una piattaforma digitale potenziata dall'intelligenza artificiale per l'apprendimento linguistico, lo scambio interculturale e la traduzione Italiano-uzbeko

Barbara Turchetta - University of Bergamo
barbara.turchetta@unibg.it

JAD-IT-UZ, acronimo di J*oint AI-Defined Integrated Tutor Zone*, è un'iniziativa bilaterale che coinvolge l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università degli Studi di Bergamo e la Uzbekistan State University of World Languages di Tashkent. L'obiettivo principale è rafforzare le relazioni tra le comunità uzbeka e italiana, favorendo gli scambi culturali, economici, scientifici ed educativi. A tal fine, il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma digitale condivisa per la produzione, la circolazione e la diffusione di conoscenze linguistiche, culturali e scientifiche. Collegando istituzioni, ricercatori, studenti, professionisti e cittadini, la piattaforma intende creare nuove opportunità di dialogo e cooperazione tra Uzbekistan e Italia e, attraverso l'Italia, promuovere relazioni più ampie tra l'Uzbekistan e l'Europa.

La piattaforma è articolata in tre aree strettamente interconnesse: l'educazione linguistica; l'intelligenza artificiale e le tecnologie linguistiche; l'accesso a

informazioni affidabili sull'Italia e sull'Uzbekistan. Questa architettura integrata mira a collegare l'apprendimento linguistico alla mobilità, alla comunicazione professionale, alla competenza interculturale e all'accesso consapevole a servizi e risorse.

La prima area, dedicata all'apprendimento linguistico, offrirà tre corsi complementari: un corso introduttivo di italiano per principianti ad accesso libero; un corso introduttivo di uzbeko per principianti ad accesso libero; e un corso avanzato di italiano orientato alla comunicazione specialistica nei settori del turismo, della sanità e dell'economia. Il corso avanzato sarà a pagamento, così da contribuire alla sostenibilità finanziaria e al mantenimento a lungo termine della piattaforma. Questa struttura consentirà agli utenti di acquisire competenze comunicative generali e, al tempo stesso, di sviluppare le abilità linguistiche specialistiche necessarie allo studio, al lavoro, alla mobilità e alla cooperazione professionale.

La seconda area, dedicata alla traduzione assistita dall'intelligenza artificiale e alle tecnologie linguistiche, offrirà strumenti di traduzione basati sull'intelligenza artificiale e risorse linguistiche digitali. Potrà essere adottato un modello di accesso articolato su due livelli: un livello gratuito, con funzionalità di base, e un livello premium, con strumenti più avanzati e prestazioni potenziate. L'Università degli Studi di Bergamo coordinerà le risorse lessicografiche e terminologiche a supporto del trattamento linguistico italiano-uzbeko. Le sue attività comprenderanno la selezione e l'organizzazione delle

entrate lessicali nelle due lingue, la loro presentazione attraverso un'interfaccia in inglese e l'inserimento di definizioni, informazioni grammaticali, indicazioni di pronuncia ed esempi tratti da contesti autentici. I dati saranno predisposti mediante software dedicati e formati strutturati di foglio elettronico, così da consentirne la successiva integrazione nella piattaforma. L'Università per Stranieri di Perugia svilupperà l'interfaccia di traduzione assistita dall'intelligenza artificiale e le relative soluzioni tecnologiche.

La terza area, denominata Italy-Uzbekistan Information Hub, funzionerà come un punto di accesso affidabile a informazioni, servizi e risorse esterne riguardanti i due Paesi. Comprenderà materiali e collegamenti relativi a infrastrutture e connettività, trasporti e mobilità, servizi per cittadini, studenti e imprenditori, cultura e patrimonio culturale, istruzione e ricerca, sanità, ecoturismo e turismo culturale. Riunendo questi componenti, la piattaforma sosterrà non soltanto l'apprendimento linguistico, ma anche la mobilità consapevole, gli scambi professionali, la cooperazione accademica e il rafforzamento delle relazioni culturali ed economiche tra Uzbekistan, Italia ed Europa.

Nel più ampio quadro dell'apprendimento permanente europeo, JAD-IT-UZ potrà funzionare come ambiente digitale condiviso per la formazione linguistica, professionale e interculturale continua. I corsi introduttivi di italiano e uzbeko ad accesso libero permetteranno agli utenti di avvicinarsi alla lingua del partner in funzione delle proprie esigenze educative, professionali e personali. Il

corso di italiano, che prenderà avvio dal livello Alfa Zero per giungere al livello A1, è destinato a sostenere studenti uzbeki, professionisti, futuri lavoratori mobili e giovani in preparazione allo studio o all'inserimento lavorativo in Italia e in altri Paesi europei. Il corso di uzbeko offrirà agli italofoni un'introduzione strutturata alla lingua e alla cultura dell'Uzbekistan, favorendo così la mobilità e la comunicazione reciproche.

Un elemento centrale della piattaforma sarà un glossario trilingue italiano-uzbeko-inglese, supportato da tecnologie di traduzione assistita dall'intelligenza artificiale. Il glossario non si limiterà a presentare liste di equivalenti lessicali, ma offrirà definizioni, pronuncia, informazioni grammaticali, esempi autentici e indicazioni d'uso in contesti differenti. L'inglese fungerà sia da lingua di accesso aggiuntiva sia da ponte per utenti internazionali, ricercatori, docenti e professionisti che non possiedano ancora una competenza adeguata in italiano o in uzbeko. Il glossario faciliterà quindi la comunicazione tra comunità linguistiche diverse e contribuirà allo sviluppo di risorse lessicografiche digitali per lingue ancora relativamente sottorappresentate nelle piattaforme educative internazionali. I suggerimenti di traduzione generati dall'intelligenza artificiale saranno verificati e perfezionati da specialisti linguistici, affinché l'innovazione tecnologica rimanga fondata sulla competenza umana, sull'interpretazione culturale e su una pratica pedagogica responsabile.

La rilevanza della piattaforma supera i confini dell'insegnamento linguistico. Nel quadro delle iniziative per l'apprendimento permanente, essa potrà diventare un centro informativo e formativo capace di rafforzare le relazioni tra Uzbekistan, Italia e più ampia area europea. Nei settori economici e produttivi, la conoscenza dell'italiano e dell'uzbeko potrà facilitare la comunicazione tra imprese, imprenditori, dirigenti e lavoratori, sostenendo partenariati, investimenti, scambi commerciali e mobilità professionale. Nel turismo, i corsi e il glossario potranno aiutare studenti e operatori a comunicare con i visitatori, interpretare le aspettative culturali e promuovere più efficacemente destinazioni, patrimoni e tradizioni locali. I visitatori italiani che acquisiranno competenze di base in uzbeko potranno accedere in modo più diretto alla cultura uzbeka e contribuire a una comprensione più profonda tra i due Paesi. Nella cooperazione sanitaria, le risorse linguistiche condivise potranno sostenere la comunicazione tra professionisti, istituzioni e utenti, soprattutto nei contesti di formazione, scambio medico, sanità pubblica e collaborazione internazionale.

Rendendo più accessibili le conoscenze linguistiche e culturali, JAD-IT-UZ potrà promuovere una comprensione reciproca più profonda tra le comunità uzbeka e italiana. Imparare la lingua del partner non significa acquisire soltanto una competenza pratica, ma anche accedere a valori sociali, forme di cortesia, pratiche istituzionali, vita quotidiana e patrimonio culturale. La piattaforma incarna pertanto il principio europeo dell'apprendimento

permanente come processo inclusivo e continuo, aperto a studenti, lavoratori, docenti, migranti, imprenditori e persone anziane. Essa collega educazione, occupabilità, mobilità, partecipazione sociale e dialogo interculturale, creando un ambiente digitale sostenibile nel quale l'apprendimento linguistico diventa uno strumento concreto di cooperazione e riconoscimento reciproco.

Il progetto risponde alla crescente domanda di un'educazione linguistica accessibile, flessibile e tecnologicamente avanzata, in particolare nei contesti in cui gli apprendenti dispongono di un accesso limitato a docenti italofoni, materiali didattici aggiornati o opportunità di immersione linguistica. L'organizzazione modulare dei corsi consentirà di procedere gradualmente e di adattare il percorso alle esigenze individuali. Chi avrà bisogno di ulteriore esercizio potrà ripetere un'attività di pronuncia, rivedere una spiegazione grammaticale o svolgere esercizi integrativi prima di procedere all'unità successiva. Gli apprendenti con competenze iniziali più solide potranno invece attraversare più rapidamente i contenuti già noti e dedicare maggiore tempo alle attività comunicative. La piattaforma potrà così accogliere differenti velocità di apprendimento, livelli di conoscenza pregressa e preferenze individuali, comprese quelle per i materiali visivi, l'audio, le spiegazioni scritte, la ripetizione o l'interazione diretta.

Questa flessibilità sarà rafforzata dall'integrazione prevista dell'intelligenza artificiale. Il progetto intende sviluppare strumenti di apprendimento adattivo in grado di analizzare

le prestazioni degli apprendenti e proporre esercizi personalizzati sulla base dei loro punti di forza e di debolezza. Il sistema potrà individuare difficoltà ricorrenti nell'uso degli articoli, delle forme verbali, del lessico, della pronuncia o della costruzione della frase e suggerire attività mirate. La valutazione assistita dall'intelligenza artificiale potrà fornire un feedback immediato, mentre i pannelli destinati ai docenti potranno facilitare il monitoraggio dei progressi e l'individuazione degli apprendenti che necessitano di ulteriore supporto. In questo modello, l'intelligenza artificiale non sostituisce il docente, ma sostiene un processo di apprendimento guidato professionalmente, nel quale i dati digitali contribuiscono a migliorare le decisioni pedagogiche.

I corsi online sono inoltre progettati per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Il gruppo destinatario principale è costituito dagli studenti universitari uzbeki che necessitano dell'italiano per lo studio, la mobilità accademica o il futuro inserimento lavorativo. I corsi potranno tuttavia rivolgersi anche a giovani che si avvicinano per la prima volta all'italiano, studenti che si preparano a partecipare a programmi di scambio, adulti che rientrano in formazione, docenti interessati a rafforzare le proprie competenze digitali e linguistiche e apprendenti impossibilitati a frequentare corsi in presenza. La disponibilità di learning object brevi e di materiali scaricabili consentirà di conciliare l'apprendimento linguistico con lo studio universitario, gli impegni professionali e le responsabilità personali. Particolare

attenzione potrà essere rivolta a imprenditori, dirigenti e altri professionisti. Il corso Alfa Zero-A1 fornirà le risorse comunicative di base necessarie per salutare i colleghi, presentarsi, scambiare informazioni personali e professionali, fissare incontri, chiedere chiarimenti e interagire nelle situazioni quotidiane.

Accessibilità e inclusione costituiscono dimensioni essenziali del progetto. L'ambiente online potrà offrire sottotitoli, trascrizioni, versioni audio dei testi scritti, velocità di riproduzione regolabile, funzioni di sintesi vocale e personalizzazione dell'interfaccia. Tali caratteristiche potranno sostenere apprendenti con disabilità, apprendenti con profili cognitivi differenti e studenti che necessitano di tempi più lunghi per elaborare la lingua parlata o scritta. Potranno inoltre essere previste modalità alternative di partecipazione: ad esempio, l'apprendente potrà inviare una risposta scritta invece di una registrazione audio oppure ascoltare più volte un dialogo prima di completare l'attività. Percorsi di apprendimento adattabili potranno rendere il corso più equo e ridurre il rischio di esclusione degli studenti con retroterra educativi differenti.

Il progetto produrrà benefici anche per docenti e istituzioni. Gli educatori potranno utilizzare i corsi online come percorsi autonomi, come integrazione alla didattica in presenza o come base per attività di blended learning. Potranno assegnare specifici learning object, monitorare l'attività degli studenti, organizzare discussioni online e dedicare le lezioni sincrone alla comunicazione, alla

pronuncia e alla soluzione di problemi. Moduli di formazione per docenti sosterranno l'integrazione degli strumenti di intelligenza artificiale nell'insegnamento linguistico e l'interpretazione dei dati sull'apprendimento, senza rinunciare al giudizio professionale. La cooperazione tra istituzioni italiane e uzbeke garantirà che i corsi non siano semplicemente trasferiti da un contesto educativo all'altro, ma adattati alle esigenze linguistiche, culturali e istituzionali degli apprendenti uzbeki.

Infine, i corsi online contribuiranno alla sostenibilità a lungo termine di JAD-IT-UZ. I materiali digitali potranno rimanere disponibili oltre il periodo progettuale, essere aggiornati ed estesi ad altri livelli del QCER e adattati a ulteriori ambiti professionali. Risorse ad accesso libero, dizionari digitali multilingui e materiali per la formazione dei docenti potranno sostenere successive attività di ricerca e cooperazione educativa. Il progetto rappresenta quindi più di una raccolta di lezioni online: costituisce un'infrastruttura formativa flessibile e inclusiva che collega educazione linguistica, intelligenza artificiale, comunicazione interculturale, mobilità accademica e sviluppo professionale. Il suo valore principale consiste nell'offrire ad apprendenti diversi la possibilità di accedere all'italiano, di studiare in funzione delle proprie condizioni e di utilizzare la lingua per lo studio, il lavoro, la mobilità e uno scambio interculturale significativo.

Il progetto è stato reso possibile dal sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca, il cui finanziamento ha consentito di sviluppare la collaborazione con i colleghi

uzbeki e di costruire un'agenda comune di ricerca e formazione. Un ringraziamento va inoltre alla Uzbekistan State University of World Languages per l'accoglienza riservata al gruppo di ricerca e per lo spirito di collegialità e cooperazione che ha caratterizzato il partenariato.

1 - JAD-IT-UZ: An AI-Enhanced Digital Platform for Language Learning, Intercultural Exchange, and Italian-Uzbek Translation

JAD-IT-UZ, or Joint AI-Defined Integrated Tutor Zone, is a bilateral initiative involving the University for Foreigners of Perugia, the University of Bergamo, and the Uzbekistan State University of World Languages in Tashkent. Its primary objective is to strengthen relations between Uzbek and Italian communities by facilitating cultural, economic, scientific, and educational exchange. To this end, the project is developing a shared digital platform for the production, circulation, and dissemination of linguistic, cultural, and scientific knowledge. By connecting institutions, researchers, students, professionals, and citizens, the platform is intended to create new opportunities for dialogue and cooperation between Uzbekistan and Italy and, through Italy, to foster broader links between Uzbekistan and Europe.
The platform is organised into three interconnected areas: language education; artificial intelligence and language

technologies; and access to reliable information about Italy and Uzbekistan. This integrated architecture is designed to connect language learning with mobility, professional communication, intercultural competence, and informed access to services and resources.

The first area, the Language Learning Area, will offer three complementary courses: an open-access introductory course in Italian for beginners; an open-access introductory course in Uzbek for beginners; and an advanced Italian course devoted to sector-specific communication in tourism, healthcare, and economics. The advanced course will be fee-based in order to contribute to the platform's financial sustainability and long-term maintenance. This structure will enable users to acquire general communicative competence while also developing the specialised language skills required for study, employment, mobility, and professional cooperation.

The second area, devoted to AI-Assisted Translation and Language Technologies, will provide access to artificial-intelligence-based translation tools and digital language resources. A two-tier access model may be adopted, with a free level offering basic functions and a premium level providing more advanced features and enhanced performance. The University of Bergamo will coordinate the lexicographic and terminological resources supporting Italian–Uzbek language processing. Its responsibilities will include the selection and organisation of lexical entries in both languages, their presentation through an English-language interface, and the inclusion of definitions, grammatical information, pronunciation, and examples drawn from authentic contexts.

The data will be prepared through dedicated software and structured spreadsheet formats, allowing subsequent integration into the platform. The University for Foreigners of Perugia will develop the AI-assisted translation interface and the associated language-technology solutions.

The third area, the Italy–Uzbekistan Information Hub, will serve as a reliable gateway to information, services, and external resources concerning both countries. It will include materials and links relating to infrastructure and connectivity, transport and mobility, services for citizens, students, and entrepreneurs, culture and cultural heritage, education and research, healthcare, ecotourism, and cultural tourism. By bringing these components together, the platform will support language learning as well as informed mobility, professional exchange, academic cooperation, and stronger cultural and economic relations between Uzbekistan, Italy, and Europe.

Within the broader framework of European lifelong learning, JAD-IT-UZ can function as a shared digital environment for continuous linguistic, professional, and intercultural education. The open-access beginner courses in Italian and Uzbek will allow users to approach the partner language according to their educational, professional, and personal needs. The Italian course, beginning at the Alfa Zero level and progressing towards A1, is intended to support Uzbek students, professionals, prospective mobile workers, and young learners preparing for study or employment in Italy and elsewhere in Europe. The Uzbek course will offer Italian-speaking users a structured introduction to the language and culture of

Uzbekistan, thereby supporting reciprocal mobility and communication.

A central component of the platform will be a trilingual Italian–Uzbek–English glossary supported by AI-assisted translation technologies. The glossary will not be limited to lists of lexical equivalents. It will provide definitions, pronunciation, grammatical information, authentic examples, and indications of usage in different contexts. English will function both as an additional access language and as a bridge for international users, researchers, teachers, and professionals who do not yet have proficiency in Italian or Uzbek. The glossary will therefore facilitate communication across linguistic communities while contributing to the development of digital lexicographic resources for languages that remain comparatively underrepresented in international educational platforms. AI-generated translation suggestions will be reviewed and refined by language specialists, ensuring that technological innovation remains grounded in human expertise, cultural interpretation, and responsible pedagogical practice.

The significance of the platform extends beyond language instruction. As part of lifelong-learning initiatives, it can become an information and training hub that strengthens relations between Uzbekistan, Italy, and the wider European area. In the economic and productive sectors, knowledge of Italian and Uzbek can facilitate communication among companies, entrepreneurs, managers, and workers, thereby supporting partnerships, investment, trade, and professional mobility. In tourism, the courses and glossary can help

students and professionals communicate with visitors, interpret cultural expectations, and promote destinations, heritage, and local traditions more effectively. Italian visitors who acquire basic Uzbek can gain more direct access to Uzbek culture and contribute to a deeper understanding between the two countries. In healthcare cooperation, shared linguistic resources can support communication among professionals, institutions, and users, particularly in contexts involving training, medical exchange, public-health initiatives, and international collaboration.

By making linguistic and cultural knowledge more accessible, JAD-IT-UZ can promote reciprocal understanding between Uzbek and Italian communities. Learning a partner language is not merely the acquisition of a practical skill; it also provides access to social values, forms of politeness, institutional practices, everyday life, and cultural heritage. The platform therefore embodies the European principle of lifelong learning as an inclusive and continuous process, open to students, workers, teachers, migrants, entrepreneurs, and older adults. It connects education with employability, mobility, social participation, and intercultural dialogue, creating a sustainable digital environment in which language learning becomes a concrete instrument of cooperation and mutual recognition.

The project responds to the growing demand for accessible, flexible, and technologically advanced language education, particularly in contexts where learners may have limited access to Italian-speaking teachers, up-to-date teaching materials, or opportunities for linguistic immersion. The

modular organisation of the courses will allow learners to progress incrementally and to adapt their learning paths to their own needs. A learner who requires additional practice will be able to repeat pronunciation activities, review grammatical explanations, or complete supplementary exercises before proceeding to the next unit. Those with stronger initial skills will be able to move more rapidly through familiar content and devote more time to communicative tasks. The platform can thus accommodate different learning speeds, levels of prior knowledge, and learning preferences, including preferences for visual materials, audio, written explanations, repetition, or direct interaction.

This flexibility will be reinforced by the planned integration of artificial intelligence. The project aims to develop adaptive learning tools capable of analysing learner performance and recommending personalised exercises on the basis of individual strengths and weaknesses. The system may identify recurring difficulties with articles, verb forms, vocabulary, pronunciation, or sentence construction and propose targeted activities. AI-supported assessment can provide immediate feedback, while teacher dashboards can help instructors monitor progress and identify learners who require additional support. In this model, artificial intelligence does not replace the teacher; rather, it supports a teacher-informed learning process in which digital evidence contributes to better pedagogical decisions.

The online courses are also designed to reach a broad and diverse range of users. The primary target group consists of

Uzbek university students who need Italian for study, academic mobility, or future employment. The courses may also serve young people approaching Italian for the first time, students preparing for exchange programmes, adults returning to education, teachers seeking to strengthen their digital and linguistic skills, and learners who cannot attend face-to-face courses. Short learning objects and downloadable materials will make it possible to combine language learning with university studies, professional responsibilities, and personal commitments. Particular attention may be given to entrepreneurs, managers, and other professionals. The Alfa Zero–A1 course will provide the basic communicative resources needed to greet colleagues, introduce oneself, exchange personal and professional information, arrange meetings, request clarification, and interact in everyday situations.

Accessibility and inclusion are essential dimensions of the project. The online environment can provide captions, transcripts, audio versions of written texts, adjustable playback speed, text-to-speech functions, and interface customisation. These features may support learners with disabilities, learners with different cognitive profiles, and students who need more time to process spoken or written language. Alternative forms of participation can also be offered: for example, a learner may submit a written response instead of an audio recording or listen to a dialogue several times before completing an activity. Adaptable learning pathways can make the course more equitable and reduce the risk that learners with different educational backgrounds will be excluded.

The project will also benefit teachers and institutions. Educators will be able to use the online courses as autonomous learning pathways, as complements to classroom teaching, or as the basis for blended learning. They may assign selected learning objects, monitor student activity, organise online discussions, and devote synchronous lessons to communication, pronunciation, and problem-solving. Teacher-training modules will support educators in integrating AI tools into language teaching and interpreting learning analytics without abandoning professional judgement. Cooperation between Italian and Uzbek institutions will ensure that the courses are not simply 22 transferred from one educational context to another, but adapted to the linguistic, cultural, and institutional needs of Uzbek learners.

Finally, the online courses will contribute to the long-term sustainability of JAD-IT-UZ. Digital materials can remain available beyond the project period, be updated and extended to additional CEFR levels, and be adapted to further professional domains. Open-access resources, multilingual digital dictionaries, and teacher-training materials can support subsequent research and educational cooperation. The project thus represents more than a collection of online lessons: it constitutes a flexible and inclusive learning infrastructure connecting language education, artificial intelligence, intercultural communication, academic mobility, and professional development. Its central value lies in giving diverse learners the opportunity to access Italian, to study according to their own circumstances, and to use the language

for study, work, mobility, and meaningful intercultural exchange.

The project has been made possible through the support of the Italian Ministry of Universities and Research, whose funding has enabled cooperation with Uzbek colleagues and the development of a shared research and educational agenda. Appreciation is also due to the Uzbekistan State University of World Languages for welcoming the research group and for the spirit of collegiality and cooperation that has characterised the partnership.

2 - La Piattaforma ITAL-AI Lexis del Progetto JAD-IT-UZ: finalità e risultati attesi

Letizia Cinganotto – Università per Stranieri di Perugia
Letizia.cinganotto@unistrapg.it

Il presente contributo illustra i presupposti teorico-metodologici, gli obiettivi e i risultati attesi di "ITAL-AI Lexis", la piattaforma di intelligenza artificiale prevista nell'ambito del progetto JAD-IT-UZ (Joint AI-Defined Integrated Tutor Zone). Finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca italiano e coordinato dall'Università per Stranieri di Perugia, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e la Uzbekistan State University of World Languages di Tashkent, il progetto si colloca nel quadro della cooperazione scientifica e delle relazioni internazionali tra l'Italia e l'Uzbekistan. La piattaforma di IA rappresenta uno dei Working Package del progetto e mira a favorire l'apprendimento dell'italiano L2/LS da parte di apprendenti uzbechi, con particolare riferimento al lessico specialistico del turismo, del business e della medicina. Al contempo la piattaforma favorirà la traduzione del database lessicale in uzbeco, con l'obiettivo di diffondere la lingua e la cultura uzbeca in Italia, nell'ottica dello scambio e dell'arricchimento reciproco.

La specificità della piattaforma consiste nell'integrazione tra le risorse lessicografiche e le funzionalità dell'IA per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative di diversi profili di apprendenti. Il materiale fornito dall'Università degli Studi di Bergamo costituisce la base

documentale per l'addestramento degli algoritmi finalizzato alla predisposizione di attività di produzione scritta, esercitazioni contestualizzate e interventi di feedback. In questa prospettiva, l'IA si configura come strumento di mediazione tra le risorse linguistiche e l'attività dell'apprendente. L'innovazione proposta consiste nella possibilità di rendere operativi i vari database lessicali all'interno di percorsi di apprendimento differenziati e progressivamente adattabili.

Sul piano teorico, questa impostazione si fonda su una concezione multidimensionale della competenza lessicale. Infatti, la conoscenza di un'unità lessicale non si esaurisce nell'associazione tra forma e traduzione, ma comprende aspetti semantici, morfosintattici, e pragmatici, nonché la capacità di impiegarla in relazione agli scopi comunicativi e ai vincoli contestuali. Nation (2013) evidenzia, in questa prospettiva, l'importanza di un'organizzazione sistematica dell'apprendimento, nella quale l'esposizione ripetuta al lessico si accompagni a occasioni di recupero e di impiego produttivo. Nella piattaforma ITAL-AI Lexis, tale principio si traduce nella connessione tra la consultazione delle voci lessicali, l'esercitazione guidata e il reimpiego delle conoscenze in compiti comunicativi significativi.

La piattaforma si fonda sulle potenzialità dei chatbot e sul valore aggiunto che questi possono apportare nella didattica delle lingue. La revisione sistematica della letteratura di Huang et al. (2022), condotta su 25 studi empirici, identifica nel feedback immediato, nella personalizzazione e nella simulazione delle interazioni conversazionali alcune delle principali potenzialità di tali strumenti.

L'impianto pedagogico della piattaforma ITAL-AI Lexis si ispira all'approccio orientato all'azione delineato nel

Volume Complementare del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che concepisce l'apprendente come agente sociale impegnato in attività di ricezione, produzione, interazione e mediazione. A questa prospettiva si affianca l'approccio umano-centrico proposto dalla Guida UNESCO sull'IA generativa, che richiama la necessità di tutelare l'autonomia, l'inclusione e la diversità linguistico-culturale, preservando la responsabilità umana nelle scelte pedagogiche (Miao & Holmes, 2023).

La piattaforma ITAL-AI Lexis si ispira a questi principi e si configura come un ambiente nel quale la personalizzazione tecnologica e gli algoritmi sono funzionali e strumentali alla progettazione didattica e ne realizzano una "augmentation", cioè un potenziamento, senza mai sostituire il ruolo del docente (Cinganotto et al., 2026).

La letteratura scientifica, unitamente all'analisi dei bisogni formativi effettuata dall'Università uzbeca, fornisce il fondamento per le ipotesi di sviluppo e per la costruzione dell'architettura della piattaforma, mentre la sua effettiva validità sarà accertata attraverso la sperimentazione contestualizzata, finalizzata a indagare le reazioni, le percezioni e il miglioramento delle competenze linguistiche del campione di apprendenti.

L'obiettivo generale di ITAL-AI Lexis consiste nel promuovere lo sviluppo della competenza lessicale specialistica in italiano L2/LS, attraverso un ambiente digitale che integri la consultazione lessicografica, la pratica comunicativa e il feedback formativo. I percorsi previsti, riferiti ai livelli B1–C1, interessano i domini del turismo, del business e della medicina e intendono favorire il passaggio dalla conoscenza dichiarativa dei termini alla loro utilizzazione appropriata nella produzione scritta. L'accento è posto non soltanto sulla correttezza formale,

ma anche sulla precisione semantica, sulla padronanza delle collocazioni e sull'adeguatezza pragmatica e di registro.

La personalizzazione costituisce una dimensione centrale dell'architettura didattica. Attraverso l'analisi delle produzioni degli apprendenti, il sistema è progettato per individuare difficoltà ricorrenti e proporre attività di consolidamento collegate alle risorse lessicografiche disponibili. Il profilo lessicale individuale consentirà di differenziare le proposte in base alle conoscenze pregresse e alle aree di criticità e di ulteriore approfondimento.

La progressione didattica si articolerà attraverso compiti di completamento, associazione tra termini e definizioni, ricostruzione di collocazioni e riformulazione testuale. Queste attività saranno affiancate da simulazioni scritte nelle quali l'apprendente dovrà mobilitare il lessico per conseguire uno scopo comunicativo: rispondere a un reclamo, predisporre una comunicazione commerciale o rendere comprensibili informazioni di ambito sanitario. Particolare rilievo sarà attribuito alla qualità del feedback: il sistema potrà segnalare possibili criticità lessicali e morfosintattiche, rinviare alle voci pertinenti e offrire opportunità di revisione. La funzione formativa del feedback dipenderà dalla sua capacità di rendere comprensibile le difficoltà e di sostenere la riflessione e rielaborazione critica.

La dashboard del docente renderà disponibile tutte le informazioni sull'andamento individuale e collettivo del percorso formativo, rilevando le difficoltà e suggerendo azioni di potenziamento o recupero.

Sul piano degli esiti di apprendimento, l'uso della piattaforma mira all'ampliamento delle competenze lessicali e al miglioramento delle abilità di produzione

scritta in contesti professionali. Un ulteriore risultato atteso riguarda lo sviluppo di strategie autonome di consultazione, controllo e revisione del testo.

Sono previste delle prove iniziali e finali, attività di produzione non assistita e analisi degli elaborati mediante criteri condivisi. Sarà effettuata una rilevazione differita, finalizzata a esaminare la stabilità delle acquisizioni lessicali; verranno inoltre somministrati dei questionari e delle interviste a campioni di apprendenti dei diversi domini professionali, con l'obiettivo di documentare l'usabilità, l'accessibilità, il carico percepito e l'utilità didattica.

La sostenibilità della piattaforma si basa su un modello organizzativo che prevede l'aggiornamento dei materiali, la manutenzione dei servizi tecnologici e l'accompagnamento professionale dei docenti. In questo quadro, il contributo atteso di ITAL-AI Lexis consiste nella definizione di un modello di integrazione tra lessicografia specialistica, IA e mediazione didattica, le cui potenzialità potranno essere anche sfruttate oltre la scadenza del progetto, come strumento di valorizzazione e diffusione a lungo termine della lingua e della cultura italiana nel mondo.

2 - The ITAL-AI Lexis Platform within the JAD-IT-UZ Project: Aims and Expected Outcomes

Letizia Cinganotto – Università per Stranieri di Perugia
Letizia.cinganotto@unistrapg.it

This paper outlines the theoretical and methodological foundations, objectives and expected outcomes of ITAL-AI Lexis, the artificial intelligence platform envisaged within the JAD-IT-UZ project (Joint AI-Defined Integrated Tutor Zone). Funded by the Italian Ministry of Universities and Research and coordinated by the University for Foreigners of Perugia, in collaboration with the University of Bergamo and the Uzbekistan State University of World Languages in Tashkent, the project contributes to scientific cooperation and the strengthening of international relations between Italy and Uzbekistan. The AI platform constitutes one of the project's work packages and aims to support Uzbek learners in acquiring Italian as a second or foreign language, with particular emphasis on specialist vocabulary in tourism, business and medicine. At the same time, the platform will facilitate the translation of the database into Uzbek, with the aim of promoting the Uzbek language and culture in Italy and fostering mutual exchange and enrichment.

The platform's distinctive feature lies in the integration of lexicographic resources and AI functionalities to develop the linguistic and communicative competence of learners with diverse profiles. The materials supplied by the University of Bergamo provide the documentary foundation for written production activities, contextualised exercises and feedback. From this perspective, AI serves as a mediating tool between linguistic resources and learner activity. The proposed innovation consists in activating lexical databases within differentiated and progressively adaptable learning pathways.

Theoretically, this approach draws on a multidimensional conception of lexical competence. In fact, the knowledge of a lexical item extends beyond the association between a

form and its translation to encompass semantic, morphosyntactic and pragmatic dimensions, as well as the ability to use it in accordance with communicative purposes and contextual constraints. In this regard, Nation (2013) emphasises the importance of organising learning systematically, combining repeated exposure to vocabulary with opportunities for retrieval and productive use. Within ITAL-AI Lexis, this principle is reflected in the connections established between entry consultation, guided practice and the reuse of knowledge in meaningful communicative tasks.

The platform builds on the potential of chatbots and the added value they can bring to language education. The literature review by Huang et al. (2022), encompassing 25 empirical studies, identifies immediate feedback, personalisation and simulated conversational interaction among the main affordances of these tools.

The pedagogical framework of the platform is informed by the action-oriented approach outlined in the Common European Framework of Reference for Languages: Companion Volume, which conceptualises learners as social agents engaged in reception, production, interaction and mediation. This perspective is complemented by the human-centred approach advocated in UNESCO's Guidance on generative AI, which highlights the need to safeguard agency, inclusion and linguistic and cultural diversity while preserving human responsibility for pedagogical decisions (Miao & Holmes, 2023).

ITAL-AI Lexis draws on these principles to provide an environment in which technological personalisation and AI functionalities support pedagogical design, "augmenting" rather than replacing it (Cinganotto et al., 2026). The literature provides the foundations for the development

hypotheses and for the architecture of the platform, while its validity will be assessed through context-sensitive piloting. This process will examine the relationship between algorithmic capabilities and observable outcomes in terms of users' responses, perceptions and improvements in language competence.

The overarching objective of ITAL-AI Lexis is to foster the development of specialist lexical competence in Italian as a second or foreign language through a digital environment that integrates lexicographic consultation, communicative practice and formative feedback. The planned pathways, spanning CEFR levels B1–C1, address tourism, business and medicine and seek to facilitate the transition from declarative knowledge of terminology to its appropriate use in written production. The emphasis is placed not only on formal accuracy but also on semantic precision, command of collocations, and pragmatic and register appropriateness.

Personalisation is a central dimension of the pedagogical architecture. By analysing learner production, the system is designed to identify recurring difficulties and propose consolidation activities linked to the available lexicographic resources. Individual lexical profiles will enable activities to be differentiated according to demonstrated knowledge and areas requiring further practice.

Learning will progress through completion tasks, term–definition matching, collocation reconstruction and textual reformulation. These activities will be complemented by written simulations in which learners must mobilise vocabulary to achieve a communicative purpose: responding to a complaint, preparing a business communication or making healthcare information accessible.

Particular attention will be devoted to feedback quality. The system will be expected to flag potential lexical and morphosyntactic difficulties, refer learners to relevant entries and provide opportunities for revision. The formative value of feedback will depend on its capacity to make the issue understandable and support informed revision.

The teacher dashboard will provide comprehensive information on individual and group progress throughout the learning process, identifying difficulties and suggesting enrichment or remedial activities.

In terms of learning outcomes, the use of the platform aims to broaden learners' lexical competence and improve their writing skills in professional contexts. A further expected outcome is the development of autonomous strategies for consulting reference resources, checking their work and revising texts.

The evaluation will include pre- and post-tests, unaided writing tasks, and the analysis of learners' written work using shared assessment criteria. A delayed follow-up assessment will examine the retention of lexical learning. Questionnaires and interviews will also be administered to samples of learners from the different professional domains to document usability, accessibility, perceived workload and pedagogical usefulness.

The sustainability of the platform rests on an organisational model that provides for the updating of materials, maintenance of technological services and ongoing professional support for teachers. Within this framework, ITAL-AI Lexis is expected to contribute to the development of a model integrating specialised lexicography, AI and pedagogical mediation. The model could also be used beyond the end of the project, serving

as a tool for the long-term promotion and dissemination of the Italian language and culture worldwide.

References

Cinganotto, L., Saville, N., & Montanucci, G. (2026). AI-Forward. Artificial intelligence for language learning, teaching and assessment. Edilingua.

Council of Europe. (2020). Common European framework of reference for languages: Learning, teaching, assessment–Companion volume. Council of Europe Publishing.

Huang, W., Hew, K. F., & Fryer, L. K. (2022). Chatbots for language learning–Are they really useful? A systematic review of chatbot-supported language learning. Journal of Computer Assisted Learning, 38(1), 237-257.

Miao, F., & Holmes, W. (2023). Guidance for generative AI in education and research. UNESCO.

Nation, I. S. P. (2013). Learning vocabulary in another language (2nd ed.). Cambridge University Press.

3 - Innovare l'insegnamento dell'italiano L2: video animati e intelligenza artificiale nel progetto JAITZ (*Joint AI-Driven Integrated Tutor Zone Programme*)

Luisa Fumagalli - Università di Bergamo
luisa.fumagalli@unibg.it

Negli ultimi anni l'insegnamento delle lingue sta vivendo una profonda trasformazione, che investe non solo gli strumenti didattici, ma anche il ruolo dell'insegnante e le modalità di frequenza dei corsi.

Le tecnologie, pur offrendo nuove opportunità per l'autonomia e la personalizzazione dell'apprendimento linguistico (Katelhön, 2025) possono generare frammentazione cognitiva o sovraccarico informativo se non adeguatamente mediate. In questo contesto, l'insegnante svolge un ruolo cruciale nel guidare gli studenti attraverso ambienti digitali complessi, promuovendo competenze critiche e metalinguistiche.

Per supportare gli studenti universitari stranieri nell'apprendimento della lingua italiana, durante gli a.a. 24-25/25-26, la sezione CIS – Italiano per Stranieri del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bergamo ha realizzato un progetto didattico, in risposta a

problematicità diffuse quali la partecipazione discontinua alle lezioni in presenza, spesso dovuta a sovrapposizioni con altri corsi accademici e una difficoltà crescente nella gestione dello studio autonomo, in particolare per quanto riguarda la selezione dei contenuti rilevanti e l'individuazione di strategie efficaci di consolidamento.

Per sostenere gli studenti e garantire una continuità formativa, è nata l'idea di realizzare una videogrammatica in pillole, una serie di 12 episodi animati con focus grammaticali dall'A1 al B1, prodotti con la web app Animaker. I video animati, caricati sulla piattaforma Moodle, fungono da supporto complementare e motivante allo studio linguistico, riducendo di fatto anche la distanza tra apprendimento formale e informale (Mezzadri, 2016, Fratter, 2018).

Ogni episodio presenta una struttura duplice: una prima parte di tipo dialogico, in cui personaggi animati interagiscono all'interno di contesti comunicativi realistici, seguita da una fase di riflessione metalinguistica, in cui un'insegnante-cartoon espone le regole grammaticali emergenti attraverso immagini, schemi e animazioni visive. Questa forma di "microlearning visivo" facilita la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, in particolar modo in una lingua flessiva come l'italiano, promuovendo l'autonomia nello studio e la motivazione (Asnas, 2023).

In questo contesto l'insegnante diventa mediatore tra lo studente e l'ecosistema digitale. L'insegnante non è più solo fruitore passivo di strumenti digitali, ma diventa progettista

e autore di contenuti multimediali, in grado di adattare i linguaggi delle piattaforme tecnologiche alle esigenze specifiche dei propri apprendenti, anche grazie all'AI. L'utilizzo di Animaker -semplice e intuitivo dal lato dell'utente utilizzatore, ma ricco di potenzialità narrative e visive per chi crea i contenuti - ha permesso di costruire risorse accessibili e coinvolgenti, che rivitalizzano le vecchie sintesi grammaticali, presenti in molti volumi, ma sottoutilizzate dagli studenti. In tal modo, la tecnologia diventa essa stessa strumento mediatore di senso, relazione e apprendimento, dove la regia pedagogica dell'insegnante è centrale nella trasformazione dell'esperienza formativa (Panciroli/Rivoltella, 2025).

A partire dall'esperienza maturata con la realizzazione della videogrammatica, la sezione CIS del Centro Linguistico dell'Università degli Studi di Bergamo intende sviluppare un nuovo corso di italiano rivolto ad apprendenti uzbeki di livello A0/A1. Il corso si inserisce nel progetto "Joint AI-Driven Integrated Tutor Zone Programme" e mira a integrare l'uso di video animati, strumenti di intelligenza artificiale e attività didattiche guidate, al fine di offrire agli studenti un percorso di apprendimento accessibile, graduale e personalizzabile. Il corso sarà articolato in quattro moduli, ciascuno composto da tre unità didattiche, per un totale di dodici percorsi formativi.
Ogni unità prevede un video animato della durata di circa 30 minuti, organizzato in due momenti principali. Il primo sarà dedicato alla presentazione di un input comunicativo

inserito in un contesto realistico; il secondo comprenderà attività di analisi, riflessione ed esercitazione sui contenuti funzionali, morfosintattici, lessicali e fonetico-fonologici emersi dal testo input di partenza.
Il percorso includerà inoltre brevi pillole culturali, pensate per favorire lo sviluppo della competenza interculturale e accompagnare gli apprendenti nella comprensione non solo della lingua, ma anche dei contesti socioculturali in cui essa viene utilizzata. In questa prospettiva, i video animati diventano un ambiente didattico integrato, nel quale animazione, narrazione, riflessione metalinguistica e culturale concorrono a sostenere un apprendimento attivo, personalizzabile e motivante.

3 - Innovating the teaching of Italian as a second language: animated videos and artificial intelligence in the JAITZ project (Joint AI-Driven Integrated Tutor Zone Programme)

Luisa Fumagalli - Università di Bergamo
luisa.fumagalli@unibg.it

In recent years, language teaching has been undergoing a profound transformation, affecting not only teaching tools but also the role of the teacher and the way in which courses are attended.
Whilst technology offers new opportunities for autonomy and personalisation in language learning (Katelhön, 2025), it can also lead to cognitive fragmentation or information overload if not properly managed. In this context, the teacher plays a crucial role in guiding students through complex digital environments, fostering critical and metalinguistic skills.
To support international university students in learning Italian, during the academic years 24-25 and 25-26, the CIS - Italian for Foreigners section of the University Language Centre at the University of Bergamo- implemented an educational project in response to widespread challenges such as irregular attendance at face-to-face lessons - often due to clashes with other academic courses - and a growing difficulty in managing independent study, particularly with

regard to selecting relevant content and identifying effective strategies for consolidation.

To assist students and ensure educational continuity, the CIS created a series of short grammar videos with 12 animated episodes focusing on grammar from A1 to B1 levels, produced using the *Animaker* web app. The animated videos, uploaded to the Moodle platform, serve as a complementary and motivating resource for language study, effectively bridging the gap between formal and informal learning (Mezzadri, 2016; Fratter, 2018).

Each episode has a two-part structure: an initial dialogue-based section, in which animated characters interact within realistic communicative contexts, followed by a phase of metalinguistic reflection, in which a cartoon teacher explains the emerging grammatical rules using images, diagrams and visual animations. This form of 'visual microlearning' facilitates the understanding and retention of content, particularly in an inflected language such as Italian, whilst promoting independent learning and motivation (Asnas, 2023).

In this context, the teacher acts as a mediator between the student and the digital ecosystem. The teacher is no longer merely a passive user of digital tools, but becomes a designer and creator of multimedia content, capable of adapting the languages of technological platforms to the specific needs of their learners, not least thanks to AI. The use of *Animaker* – simple and intuitive for the end-user, yet rich in narrative and visual potential for content creators – has made it possible to develop accessible and engaging resources that breathe new life into the traditional

grammar summaries found in many textbooks but underused by students. In this way, technology itself becomes a tool for mediating meaning, relationships and learning, where the teacher's pedagogical guidance is central to transforming the educational experience (Panciroli/Rivoltella, 2025).

Building on the experience gained from the development of the video grammar course, the CIS section of the Language Centre at the University of Bergamo intends to develop a new Italian language course aimed at Uzbek learners at A0/A1 level. The course forms part of the "Joint AI-Driven Integrated Tutor Zone Programme" and aims to integrate the use of animated videos, artificial intelligence tools and guided learning activities, in order to offer students an accessible, gradual and personalised learning pathway. The course will be divided into four modules, each comprising three learning units, making a total of twelve learning pathways.

Each unit features an animated video lasting approximately 30 minutes, organised into two main parts. The first part will be dedicated to presenting a communicative input set in a realistic context; the second part will comprise activities involving analysis, reflection and practice on the functional, morphosyntactic, lexical and phonetic-phonological aspects emerging from the initial input text.

The course will also include short cultural insights, designed to foster the development of intercultural competence and guide learners in understanding not only the language but also the socio-cultural contexts in which it is used. From this perspective, animated videos become an

integrated learning environment, in which animation, storytelling, and metalinguistic and cultural reflection all work together to support active, personalised and motivating learning.

References

-Asnas, S. / Hariyawati, D. / Mustofa, M., 2023, "Evaluating the effectiveness of Animaker as pedagogical tool in teaching recount texts: students' insights". English Review Journal of English Education, 11(3):687-698.

-Katelhön P., 2025, "La rivoluzione silenziosa: IA e mediazione nell'insegnamento delle lingue straniere". Italiano LinguaDue, 17(1): 475-492.

-Fratter I., 2018, "Gli studenti universitari di italiano L2 sono digital learners?", in D'Angelo M.C., Diadori P. (a cura di), Nella classe di italiano come lingua seconda/straniera. Metodologie e tecnologie didattiche, Franco Cesati Editore, Firenze, pp.17-31.

-Mezzadri M., 2016, Studiare in italiano all'università. Prospettive e strumenti. Torino, Loescher Editore.

-Panciroli C., Rivoltella P. C., (a cura di), 2025, IA in classe. Didattica con e sull'Intelligenza Artificiale, Sanoma.

4 - JAD-IT-UZ: una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, con percorsi lessicali specifici per settore

Ganisher Rakhimov, Doctor Sciences, Professor
Uzbekistan State University of World Languages
(UzSWLU / O'zDJTU)
rakhimovdtpi@gmail.com

Il contributo alla ricerca prevede l'architettura e i criteri progettuali di JAD-IT-UZ, una piattaforma basata sull'intelligenza artificiale per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, sviluppata congiuntamente da partner universitari uzbeki e italiani. La piattaforma combina un'architettura a quattro livelli – client, contenuti, intelligenza artificiale e dati – con una banca dati terminologica trilingue uzbeko-italiano-inglese e percorsi lessicali specifici nei settori della medicina, del turismo e dell'economia. Il contributo descrive le componenti di intelligenza artificiale passive e attive, tra cui la sintesi vocale, la traduzione contestuale, la valutazione della produzione orale e il tutoraggio adattivo, nonché il sistema di valutazione allineato al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Vengono inoltre illustrate quattro questioni tecniche ancora aperte – l'elaborazione in cloud o in locale, lo sviluppo nativo o multipiattaforma per dispositivi mobili, il metodo di valutazione e le strategie di sviluppo interno o di acquisizione di componenti di

intelligenza artificiale – che orienteranno la roadmap di sviluppo del progetto.
Un obiettivo centrale di JAD-IT-UZ consiste nel rispondere alle specifiche esigenze linguistiche degli apprendenti di lingua uzbeka, integrando l'insegnamento dell'italiano generale con l'acquisizione di un vocabolario orientato ai diversi ambiti professionali. La piattaforma è progettata per sostenere lo sviluppo della competenza comunicativa attraverso esercizi interattivi, l'apprendimento della terminologia in contesto, attività di pratica della pronuncia e feedback personalizzato. La banca dati multilingue intende favorire il confronto tra strutture linguistiche e terminologie specialistiche in uzbeko, italiano e inglese, aiutando così gli apprendenti a superare le possibili interferenze linguistiche e a migliorare la comprensione della comunicazione professionale. L'integrazione dell'intelligenza artificiale dovrebbe consentire di proporre percorsi di apprendimento più flessibili, sostenere lo studio autonomo e adattare le attività didattiche ai livelli di competenza e ai progressi individuali degli apprendenti. La piattaforma proposta costituisce inoltre una base per future valutazioni empiriche della sua efficacia pedagogica, della sua usabilità e del suo contributo alla ritenzione del vocabolario e allo sviluppo delle abilità comunicative. Combinando insegnamento assistito dall'intelligenza artificiale, contenuti specifici per settore e obiettivi di apprendimento orientati al QCER, JAD-IT-UZ intende contribuire alla trasformazione digitale dell'educazione linguistica e al rafforzamento delle opportunità di apprendimento dell'italiano in Uzbekistan.

4 - JAD-IT-UZ: AN AI-POWERED PLATFORM FOR TEACHING ITALIAN AS A FOREIGN LANGUAGE WITH DOMAIN-SPECIFIC VOCABULARY TRACKS

Ganisher Rakhimov, Doctor Sciences, Professor
Uzbekistan State University of World Languages
(UzSWLU / O‘zDJTU)
rakhimovdtpi@gmail.com

The contribution to the research includes the architecture and design rationale of JAD-IT-UZ, an AI-powered platform for teaching Italian as a foreign language, developed jointly by Uzbek and Italian university partners. The platform combines a four-layer client–content–AI–data architecture with a trilingual Uzbek–Italian–English terminology database and domain-specific vocabulary tracks in medicine, tourism, and business. We describe the passive and active AI components, including text-to-speech, contextual translation, speech scoring, and adaptive tutoring, as well as the CEFR-aligned assessment design. Furthermore, the paper outlines four open technical decisions—cloud versus on-premises inference, native versus cross-platform mobile development, the assessment method, and build-versus-buy strategies for AI components —that will shape the project’s development roadmap.

A key objective of JAD-IT-UZ is to address the specific linguistic needs of Uzbek-speaking learners by integrating general Italian language instruction with professionally

oriented vocabulary acquisition. The platform is designed to support the development of communicative competence through interactive exercises, context-based terminology learning, pronunciation practice, and personalized feedback. Its multilingual database is intended to facilitate the comparison of linguistic structures and specialized terminology across Uzbek, Italian, and English, thereby helping learners overcome potential language interference and improve their understanding of professional communication. The integration of artificial intelligence is expected to provide more flexible learning pathways, support autonomous study, and enable the adaptation of educational activities to learners' proficiency levels and individual progress. The proposed platform also establishes a foundation for future empirical evaluation of its pedagogical effectiveness, usability, and contribution to vocabulary retention and communicative performance. By combining AI-assisted instruction, domain-specific content, and CEFR-oriented learning objectives, JAD-IT-UZ seeks to contribute to the digital transformation of foreign language education and to strengthen Italian language learning opportunities in Uzbekistan.

References

1. Council of Europe. (2020). Common European Framework of Reference
for Languages: Learning, Teaching, Assessment – Companion Volume. Council of Europe Publishing.
2. Wainer, H. (Ed.). (2000). Computerized Adaptive Testing: A Primer (2nd ed.). Routledge.

3. Chapelle, C.A., & Sauro, S. (Eds.). (2017). The Handbook of Technology and Second Language Teaching and Learning. Wiley-Blackwell.
4. Nation, I.S.P. (2013). Learning Vocabulary in Another Language (2nd ed.). Cambridge University Press.
5. JAD-IT-UZ Project Consortium. (2025). Technical Task Breakdown and Architecture Specification [Internal project document]. Uzbekistan State University of World Languages & Università per Stranieri di Perugia.
6. Dörnyei, Z., & Ushioda, E. (2011). *Teaching and Researching Motivation* (2nd ed.). Pearson Education.
7. Godwin-Jones, R. (2018). Using mobile technology to develop language skills and cultural understanding. Language Learning & Technology, 22(3), 1–17.
8. Kohnke, L., & Moorhouse, B. L. (2023). ChatGPT for language teaching and learning. *RELC Journal, 54*(2), 537–550.

5 - UNA LINGUA STRANIERA: OPPORTUNITÀ DIDATTICHE DEL PROGETTO JAD-IT-UZ

Djuraev Dusmurod Uralovich
National University of Uzbekistan
dusmuroddjuraev10@gmail.com

Il contributo alla ricerca si focalizza sulle sfide pedagogiche e metodologiche contemporanee nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, considerando le opportunità offerte dalle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale. Lo studio si concentra principalmente sul progetto innovativo "JAD-IT-UZ – Joint AI-Defined Integrated Tutor Zone", realizzato grazie alla collaborazione tra la Uzbekistan State University of World Languages, l'Università per Stranieri di Perugia e l'Università degli Studi di Bergamo. L'articolo esamina diversi aspetti, tra cui le differenze nei livelli di competenza linguistica e nelle esigenze individuali degli apprendenti, le limitate possibilità di comunicare in italiano al di fuori dell'aula, l'insufficienza di feedback personalizzati, l'adattamento dei materiali autentici ai diversi livelli di competenza e lo sviluppo della competenza interculturale.
Lo studio sottolinea inoltre il ruolo complementare dell'intelligenza artificiale e del docente nel processo educativo. Sebbene le applicazioni basate sull'intelligenza artificiale possano favorire la personalizzazione e ampliare le opportunità di apprendimento autonomo, la loro implementazione efficace richiede una guida pedagogica,

una valutazione critica dei contenuti generati e un'attenta considerazione della privacy dei dati e dei limiti tecnologici.

In conclusione, il progetto JAD-IT-UZ rappresenta un quadro promettente per l'esplorazione dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento della lingua italiana. Il suo potenziale risiede nella combinazione di strumenti digitali innovativi, metodologie centrate sull'apprendente, comunicazione autentica e apprendimento interculturale. Il progetto può contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento più flessibile, interattivo e inclusivo, sostenendo al contempo lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative degli apprendenti. Saranno necessarie ulteriori ricerche empiriche per valutarne l'efficacia e determinare in quale misura l'insegnamento supportato dall'intelligenza artificiale migliori i risultati di apprendimento nel contesto educativo uzbeko.

5 - A FOREIGN LANGUAGE: DIDACTIC OPPORTUNITIES OF THE JAD-IT-UZ PROJECT

Djuraev Dusmurod Uralovich Doctor of Pedagogical Sciences, Professor National University of Uzbekistan
E-mail: dusmuroddjuraev10@gmail.com

The present contribution to research focuses on contemporary pedagogical and methodological challenges encountered in teaching Italian as a foreign language from the perspective of the opportunities offered by artificial intelligence technologies. The study focuses primarily on the innovative project "JAD-IT-UZ – Joint AI-Defined Integrated Tutor Zone," implemented through collaboration between Uzbekistan State World Languages University, the University for Foreigners of Perugia, and the University of Bergamo. The article examines several issues, including differences in learners' language proficiency levels and individual needs, limited opportunities for communicating in Italian outside the classroom, insufficient individualized feedback, the adaptation of authentic materials to learners' proficiency levels, and the development of intercultural competence.
The study also emphasizes the complementary role of artificial intelligence and the teacher in the educational process. Although AI-based applications can facilitate personalization and expand opportunities for independent learning, their effective implementation requires pedagogical guidance, critical evaluation of generated

content, and attention to data privacy and technological limitations.

In conclusion, the JAD-IT-UZ project represents a promising framework for exploring the integration of artificial intelligence into Italian language education. Its potential lies in combining innovative digital tools with learner-centred methodologies, authentic communication, and intercultural learning. The project may contribute to a more flexible, interactive, and inclusive learning environment while supporting the development of learners' linguistic and communicative competences. Further empirical research will be necessary to evaluate its effectiveness and determine the extent to which AI-supported instruction improves learning outcomes in the Uzbek educational context.

References

1. Djuraev D. (2025). Возможности применения искусственного интеллекта в процессе первичной профилактики психосоматических заболеваний у молодежи, "Искусственный интеллект и гуманитарные науки: современное состояние и перспективы" международная конференция, Баку, 21.11.2025. С. 398-400.

2. Yang, L., & Li, R. (2024). ChatGPT for L2 learning: Current status and implications.
System, 124, 103351. DOI: 10.1016/j.system.2024.103351.

3. Cinganotto, L., & Montanucci, G. (2024). L'Intelligenza Artificiale per l'apprendimento dell'italiano L2/LS. Risultati preliminari di una sperimentazione. Status Quaestionis, 26. DOI: 10.13133/2239-1983/18792.

4. Cinganotto, L., & Montanucci, G. (2025). Competenze grammaticali e interculturali nella didattica mediata dall'intelligenza artificiale: un'esperienza di formazione per docenti di italiano L2/LS. Italiano LinguaDue, 17(2), 153-169. DOI: 10.54103/2037-3597/30437.
5. Abidova N., Khurramov R., Otamurodova Sh., Djuraev D. (2026). A Multi-Agent Reinforcement Learning and Diffusion Model Hybrid for Real-Time Personalized Curriculum Optimization in Intelligent Education Platforms // International Academic Journal of Science and Engineering 13(1), 30 March 2026, DOI:10.71086/IAJSE/V13I1/IAJSE1344, P. 47-80.
6. Università per Stranieri di Perugia. (2026). The JAD-IT-UZ project of the University for Foreigners of Perugia among the winners of the MUR Italy-Uzbekistan call for proposals. Perugia.
7. Du, J., & Daniel, B. K. (2024). Transforming language education: A systematic review of AI-powered chatbots for English as a foreign language speaking practice. Computers and Education: Artificial Intelligence, 6, 100230. DOI: 10.1016/j.caeai.2024.100230.

6 - L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA IN UZBEKISTAN: UNO STUDIO SU GRUPPI DI STUDENTI UZBEKOFONI E RUSSOFONI

Ergashova Baxora Sayfillo qizi
Universitu of the World Languages, Tashkent
ergashova.baxoram@gmail.com
Giuseppe Maugeri
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
giuseppe.maugeri@uniurb.it

Il contributo alla ricercar prevede l'analisi della situazione attuale dell'insegnamento della lingua italiana come lingua straniera in Uzbekistan, le principali problematiche linguistiche e metodologiche esistenti, nonché le opportunità offerte dall'integrazione delle tecnologie digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale nel processo educativo. La ricerca presta particolare attenzione alle specificità del processo di apprendimento della lingua italiana da parte degli studenti uzbekofoni e russofoni. In particolare, vengono esaminati gli effetti del sistema grammaticale, delle caratteristiche sintattiche, del patrimonio lessicale e dell'esperienza comunicativa della lingua madre sull'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, vengono affrontate le questioni relative al potenziamento della partecipazione attiva degli studenti nelle interazioni orali, allo sviluppo della competenza comunicativa interculturale e all'utilizzo efficace delle risorse didattiche digitali. L'articolo evidenzia la necessità di elaborare un sistema metodologico adattato al contesto

educativo multilingue dell'Uzbekistan, capace di integrare gli approcci pedagogici tradizionali, i metodi interattivi e le potenzialità dell'intelligenza artificiale. Particolare rilievo viene attribuito all'analisi comparativa dei processi di acquisizione linguistica nei due gruppi di apprendenti, con l'obiettivo di individuare le possibili somiglianze e differenze nelle strategie di apprendimento, nella comprensione delle strutture grammaticali e nell'acquisizione del lessico italiano. L'integrazione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale favorisce l'apprendimento personalizzato e lo sviluppo delle competenze linguistiche. In questa prospettiva, la ricerca intende contribuire alla riflessione sulle strategie didattiche più adeguate per l'insegnamento dell'italiano in un ambiente educativo plurilingue, promuovendo un approccio inclusivo, comunicativo e interculturale. I risultati e le considerazioni presentati possono costituire una base per ulteriori indagini empiriche e per la progettazione di interventi metodologici mirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento della lingua italiana in Uzbekistan.

6 - TEACHING ITALIAN IN UZBEKISTAN: A STUDY OF UZBEK-SPEAKING AND RUSSIAN-SPEAKING STUDENT GROUPS

Ergashova Baxora Sayfillo qizi
Universitu of the World Languages, Tashkent
ergashova.baxoram@gmail.com
Giuseppe Maugeri
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
giuseppe.maugeri@uniurb.it

The contribution to research focuses on te examination of the current state of Italian as a foreign language education in Uzbekistan, the main linguistic and methodological challenges involved, and the opportunities offered by integrating digital technologies and artificial intelligence tools into the educational process. Particular attention is devoted to the specific features of Italian language learning among Uzbek-speaking and Russian-speaking students. The study considers, in particular, the influence of grammatical systems, syntactic features, lexical resources, and the communicative experience associated with learners' first languages on foreign language acquisition.
It also addresses the challenges of promoting students' active participation in oral interaction, developing intercultural communicative competence, and making effective use of digital teaching resources. The article highlights the need to develop a methodological framework adapted to Uzbekistan's multilingual educational context, capable of combining traditional pedagogical approaches,

interactive methods, and the potential of artificial intelligence.

Particular emphasis is placed on a comparative analysis of language acquisition processes in the two learner groups, with the aim of identifying possible similarities and differences in learning strategies, the comprehension of grammatical structures, and the acquisition of Italian vocabulary. The integration of digital technologies and artificial intelligence can support personalised learning and the development of linguistic competences.

From this perspective, the study seeks to contribute to the discussion of the most appropriate teaching strategies for Italian in a multilingual educational environment, promoting an inclusive, communicative, and intercultural approach. The results and considerations presented may provide a basis for further empirical research and for the design of targeted methodological interventions aimed at improving the quality of Italian language teaching in Uzbekistan.

References

1. Miao, F., Holmes, W. Guidance for Generative AI in Education and Research. Paris: UNESCO, 2023.

2. Council of Europe. Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment-Companion Volume. Strasbourg: Council of Europe Publishing, 2020.

3. Byram, M. Teaching and Assessing Intercultural Communicative Competence. Clevedon: Multilingual Matters, 1997.

4. Canale, M., Swain, M. Theoretical Bases of Communicative Approaches to Second Language Teaching and Testing. Applied Linguistics, 1980, Vol. 1, No. 1, pp. 1–47.
5. Krashen, S. D. Principles and Practice in Second Language Acquisition. Oxford: Pergamon Press, 1982.
6. Ellis, R. The Study of Second Language Acquisition. 2nd ed. Oxford: Oxford University Press, 2008.
7. Dörnyei, Z. Motivational Strategies in the Language Classroom. Cambridge: Cambridge University Press, 2001.
8. Horwitz, E.K.; Horwitz, M.B.; Cope, J. (1986). «Foreign Language. Classroom Anxiety». The Modern Language Journal, 70, 125-32.
9. Maugeri G., 2017, La progettazione degli ambienti didattici per l'apprendimento delle lingue straniere, Edizioni Ca' Foscari, Venezia.

7 - STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO DEL NUOVO LESSICO ATTRAVERSO APPLICAZIONI BASATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Otaxonova Munisxon Janibek qizi
University of the World Languages
muniskhanotakhanova@gmail.com

Il contributo alla ricercar riguarda le strategie di acquisizione del nuovo lessico di una lingua straniera attraverso l'utilizzo di applicazioni basate sull'intelligenza artificiale. Viene analizzata l'importanza dell'apprendimento personalizzato, della ripetizione dilazionata, dell'apprendimento delle parole in contesto, degli esercizi di dialogo e pronuncia, della gamification e dei test individualizzati. Inoltre, vengono esaminate le potenzialità dell'intelligenza artificiale nella creazione di attività didattiche adeguate al livello e alle esigenze degli studenti, nell'individuazione degli errori e nella fornitura di feedback immediati.

Particolare attenzione è dedicata al ruolo delle applicazioni intelligenti nel favorire la memorizzazione a lungo termine, ampliare il repertorio lessicale e sviluppare la capacità di utilizzare correttamente le nuove parole in situazioni comunicative reali. Attraverso strumenti digitali interattivi, gli studenti possono esercitarsi nella comprensione, nella produzione orale e scritta, nonché nell'impiego del lessico in diversi contesti linguistici e

comunicativi. L'integrazione dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento delle lingue straniere consente, inoltre, di diversificare le attività didattiche, stimolare la motivazione e promuovere l'autonomia degli apprendenti. L'articolo sottolinea anche l'importanza di un utilizzo consapevole e critico di tali tecnologie, evidenziando la necessità di verificare l'accuratezza dei contenuti generati e di mantenere il docente al centro del processo educativo. In conclusione, l'impiego mirato delle applicazioni basate sull'intelligenza artificiale può rappresentare una risorsa significativa per rendere l'apprendimento del nuovo lessico più dinamico, interattivo ed efficace, a condizione che venga integrato con adeguate strategie pedagogiche e con gli obiettivi formativi del corso.

7 - STRATEGIES FOR LEARNING NEW VOCABULARY THROUGH ARTIFICIAL INTELLIGENCE BASED APPLICATIONS

Otaxonova Munisxon Janibek qizi
University of the World Languages
muniskhanotakhanova@gmail.com

The research contribution focuses on strategies for acquiring new vocabulary in a foreign language through the use of artificial intelligence-based applications. It examines the importance of personalised learning, spaced repetition, learning words in context, dialogue and pronunciation exercises, gamification, and individualised testing. It also explores the potential of artificial intelligence to create learning activities suited to students' proficiency levels and needs, identify errors, and provide immediate feedback.
Particular attention is devoted to the role of intelligent applications in promoting long-term retention, expanding learners' lexical repertoires, and developing the ability to use new words appropriately in real communicative situations. Through interactive digital tools, students can practise comprehension, oral and written production, and the use of vocabulary in different linguistic and communicative contexts. The integration of artificial intelligence into foreign language teaching also makes it possible to diversify learning activities, stimulate motivation, and promote learner autonomy.

The article further emphasises the importance of using these technologies consciously and critically, highlighting the need to verify the accuracy of generated content and to keep the teacher at the centre of the educational process. In conclusion, the targeted use of artificial intelligence-based applications can represent a significant resource for making new vocabulary learning more dynamic, interactive, and effective, provided that it is integrated with appropriate pedagogical strategies and aligned with the educational objectives of the course.

References

1. Nation, I. S. P. (2013). Learning Vocabulary in Another Language. 2nd ed. Cambridge: Cambridge University Press
2. Schmitt, N., & Schmitt, D. (2020). Vocabulary in Language Teaching. 2nd ed. Cambridge: Cambridge University Press.
3. Yu, A., & Trainin, G. (2022). A meta-analysis examining technology-assisted L2 vocabulary learning. ReCALL, 34(2), 235–252.
4. Lin, C.-H., & Lin, H.-J. (2019). Digital technology for vocabulary learning in EFL: A meta-analysis. Journal of Research on Educational Effectiveness, 14(3), 1–25.
5. Ameen, F. (2026). Individual and group competitive digital gamification in ESL adult classrooms: A systematic review of effects on vocabulary retention, motivation, and engagement. Smart Learning Environments, *13*, 22.
6. https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov
7. Empirical Assessment of AI-Powered Tools for Vocabulary Acquisition in EFL Instruction. (2024). *IEEE*

Access, 12, 131892-131905. https://doi.org/10.1109/ACCESS.2024.3446657

1. Nation, I. S. P. (2022). *Learning Vocabulary in Another Language* (3rd ed.). Cambridge: Cambridge University Press. https://doi.org/10.1017/9781009093873

8 - I FONDAMENTI DIDATTICI E METODOLOGICI DELL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NEI GRUPPI RUSSOFONI

Abduzohirova Ruxsora Nu'mon qizi
University of the World Languages
ruxsorabduzohirova95@gmail.com

Il contributo alla ricerca si focalizza sulle caratteristiche linguistiche e psicologiche dell'insegnamento della lingua italiana nei gruppi di studenti russofoni, concentrandosi sull'influenza delle differenze grammaticali, fonetiche e sintattiche tra il russo e l'italiano sul processo di apprendimento. In particolare, vengono esaminate alcune delle difficoltà più frequentemente riscontrate dagli studenti, tra cui la scarsa tolleranza nei confronti dei propri errori, la limitata partecipazione alle attività di comunicazione orale e la persistente dipendenza da metodi didattici tradizionali, prevalentemente formali. Alla luce degli studi di Masla (2021) e Dalla Libera (2021), l'articolo evidenzia l'importanza di adottare approcci didattici comunicativi e di integrare la dimensione culturale nel processo di insegnamento. A tal fine, viene sottolineato il valore degli strumenti didattici multimodali e degli ambienti di apprendimento interattivi, nonché il ruolo dell'insegnante come mediatore culturale, capace di facilitare la comprensione delle differenze linguistiche e culturali. L'analisi mette inoltre in risalto la necessità di personalizzare le strategie didattiche in funzione delle esigenze degli studenti e di tenere conto delle specificità

culturali che possono influenzare l'acquisizione della lingua italiana. Nel complesso, lo studio conferma l'importanza di un approccio didattico integrato, flessibile e innovativo per migliorare l'efficacia dell'insegnamento dell'italiano nei gruppi russofoni. L'impiego di metodologie interattive, risorse digitali e attività collaborative può contribuire ad aumentare la motivazione degli studenti, promuovere la partecipazione attiva e sviluppare progressivamente l'autonomia nell'apprendimento. Inoltre, la combinazione di spiegazioni teoriche, esercitazioni pratiche e situazioni comunicative reali consente di rispondere in modo più efficace alla diversità dei livelli linguistici e degli stili di apprendimento. Pertanto, un insegnamento attento alle esigenze individuali e al contesto socioculturale degli apprendenti rappresenta un elemento fondamentale per favorire un'acquisizione della lingua italiana più consapevole, duratura ed efficace.

8 - THE DIDACTIC AND METHODOLOGICAL FOUNDATIONS OF TEACHING ITALIAN TO RUSSIAN-SPEAKING STUDENT GROUPS

Abduzohirova Ruxsora Nu'mon qizi
University of the World Languages
ruxsorabduzohirova95@gmail.com

The research focuses on the linguistic and psychological characteristics of teaching Italian to Russian-speaking student groups, focusing on the influence of grammatical, phonetic, and syntactic differences between Russian and

Italian on the learning process. Particular attention is paid to some of the difficulties most frequently encountered by students, including low tolerance of their own errors, limited participation in oral communication activities, and continued reliance on predominantly formal traditional teaching methods.

Drawing on the studies by Masla (2021) and Dalla Libera (2021), the article highlights the importance of adopting communicative teaching approaches and integrating the cultural dimension into the teaching process. It therefore emphasises the value of multimodal teaching tools and interactive learning environments, as well as the role of the teacher as a cultural mediator capable of facilitating the understanding of linguistic and cultural differences.

The analysis also underlines the need to personalise teaching strategies according to students' needs and to take into account cultural features that may influence the acquisition of Italian. Overall, the study confirms the importance of an integrated, flexible, and innovative approach to improving the effectiveness of Italian language teaching in Russian-speaking groups.

The use of interactive methodologies, digital resources, and collaborative activities can contribute to increasing students' motivation, promoting active participation, and progressively developing learner autonomy. Furthermore, combining theoretical explanations, practical exercises, and real-life communicative situations makes it possible to respond more effectively to differences in language proficiency and learning styles. Accordingly, teaching that is attentive to learners' individual needs and sociocultural backgrounds represents a fundamental condition for promoting more conscious, lasting, and effective acquisition of the Italian language.

References

1. Masla, A. (2021). Imparare dagli errori: apprendenti russofoni di italiano LS/L2. EL.LE - Educazione Linguistica. Lingue e Letterature Straniere, 10(3), 361-392. DOI: 10.30687/ELLE/2280- 6792/2021/03/002
2. Dalla Libera, C. (2021). L'insegnamento dell'italiano in Russia e ai russi. Tesi di dottorato di ricerca in Lingue, Culture e Società Moderne e Scienze del Linguaggio, Università Ca' Foscari di Venezia.
3. Krashen, S. (1982). Principles and Practice in Second Language Acquisition. Pergamon Press.
4. Balboni, P. E. (2010). Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse. UTET Università.
5. Ciliberti, A. (2012). Educazione linguistica e cittadinanza. FrancoAngeli.
6. Balboni, P. E. (2012). Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse. Torino: UTET Università.
7. Masla, A. (2021). Imparare dagli errori: apprendenti russofoni di italiano LS/L2. EL.LE - Educazione Linguistica. Lingue e Letterature Straniere, 10(3), 361-392. https://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2021/03/002
8. Krashen, S. D. (1982). Principles and Practice in Second Language Acquisition. Oxford: Pergamon Press.
9. Kozlova, V. (2025). L'italiano come L2 per studenti russofoni: difficoltà linguistiche e strategie didattiche. Tesi di laurea, Università degli Studi di Padova.

9 - ANALISI DEGLI ERRORI LESSICALI, MORFOLOGICI E SOCIOLINGUISTICI NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Vasliddinova Gulmira Rustam qizi
University of the World Languages
gulmirarustamqizi@gmail.com

Il contributo alla ricerca è dedicato all'analisi degli errori lessicali, morfologici e sociolinguistici riscontrabili nella produzione orale degli apprendenti della lingua italiana come lingua straniera, con particolare riferimento ai parlanti di madrelingua uzbeka. L'obiettivo principale dello studio è individuare le cause che determinano tali errori e analizzare il ruolo dell'interferenza linguistica, delle differenze strutturali tra la lingua materna e quella oggetto di apprendimento, nonché dei fattori socioculturali che influenzano lo sviluppo della competenza comunicativa. La ricerca prende in considerazione tre ambiti fondamentali della linguistica: la lessicologia, la morfologia e la sociolinguistica.
L'analisi evidenzia che gli errori non devono essere considerati esclusivamente come manifestazioni di una conoscenza insufficiente della lingua, ma anche come indicatori del processo di acquisizione linguistica. Particolare attenzione viene dedicata alle difficoltà legate all'uso degli articoli, delle preposizioni, delle forme verbali e delle strutture sintattiche, che possono derivare dalle

differenze tra il sistema linguistico uzbeko e quello italiano. Viene inoltre sottolineata l'importanza del contesto comunicativo e delle norme sociolinguistiche nella scelta delle espressioni più appropriate alle diverse situazioni comunicative.

In questa prospettiva, lo studio propone alcune strategie didattiche finalizzate a ridurre gli effetti negativi dell'interferenza linguistica e a migliorare l'efficacia dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. Tra queste rientrano le attività comunicative, gli esercizi di produzione orale, l'analisi contrastiva tra le due lingue e la correzione consapevole degli errori. Un approccio didattico mirato, che tenga conto delle caratteristiche linguistiche e culturali degli apprendenti uzbeki, può contribuire a sviluppare una maggiore accuratezza linguistica, ampliare il repertorio lessicale e favorire un uso più naturale e appropriato dell'italiano nelle diverse situazioni comunicative.

9 - ANALYSIS OF LEXICAL, MORPHOLOGICAL, AND SOCIOLINGUISTIC ERRORS IN ITALIAN LANGUAGE LEARNING

Vasliddinova Gulmira Rustam qizi
University of the World Languages
gulmirarustamqizi@gmail.com

The research analyses lexical, morphological, and sociolinguistic errors occurring in the oral production of learners of Italian as a foreign language, with particular reference to Uzbek native speakers. The main objective is to identify the causes underlying these errors and to examine the role of language interference, structural differences between the learners' first language and the target language, and sociocultural factors influencing the development of communicative competence. The study focuses on three fundamental areas of linguistics: lexicology, morphology, and sociolinguistics.

The analysis shows that errors should not be regarded exclusively as manifestations of insufficient language knowledge, but also as indicators of the language acquisition process. Particular attention is devoted to difficulties concerning the use of articles, prepositions, verb forms, and syntactic structures, which may derive from differences between the Uzbek and Italian linguistic systems. The importance of the communicative context and of sociolinguistic norms in selecting expressions appropriate to different communicative situations is also emphasised.

From this perspective, the study proposes a number of teaching strategies aimed at reducing the negative effects of language interference and improving the effectiveness of teaching Italian as a foreign language. These include communicative activities, oral production exercises, contrastive analysis of the two languages, and conscious error correction. A targeted teaching approach that takes into account the linguistic and cultural characteristics of Uzbek learners can contribute to improving linguistic accuracy, expanding their lexical repertoire, and promoting a more natural and appropriate use of Italian in different communicative situations.

References

1. Weinreich, U. (1953). Languages in Contact: Findings and Problems. New York: Linguistic Circle of New York.
2. Odlin, T. (1989). Language Transfer: Cross-Linguistic Influence in Language Learning. Cambridge: Cambridge University Press.
3. Ellis, R. (1994). The Study of Second Language Acquisition. Oxford: Oxford University Press.
4. Wardhaugh, R., & Fuller, J. M. (2015). An Introduction to Sociolinguistics. 7th ed. Malden, MA: Wiley Blackwell.
5. Ellis, N. C. (2006). Selective Attention and Transfer Phenomena in L2 Acquisition: Contingency, Cue Competition, Salience, Interference, Overshadowing, Blocking, and Perceptual Learning. Applied Linguistics, 27(2), 164-194. https://doi.org/10.1093/applin/aml015
6. Corder, S. P. (1967). The Significance of Learners' Errors. International Review of Applied Linguistics in Language

Teaching, 5(1-4), 161-170. https://doi.org/10.1515/iral.1967.5.1-4.161
7. Selinker, L. (1972). Interlanguage. International Review of Applied Linguistics in Language Teaching, 10(1-4), 209-231. https://doi.org/10.1515/iral.1972.10.1-4.209
8. James, C. (1998). Errors in Language Learning and Use: Exploring Error Analysis. London: Longman.
9. Gass, S. M., & Selinker, L. (2008). Second Language Acquisition: An Introductory Course. 3rd ed. New York: Routledge.